



STILEMA
L'ARTE DA VIVERE
Associazione Culturale

propone agli Associati

*Le città sepolte dal Vesuvio:
Ercolano e Oplontis*

sabato 10 settembre 2016

con Giordana Buonamassa Stigliani e Ivan Varriale

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.

Progetto Culturale:
Giordana Buonamassa Stigliani
Ivan Varriale

grafica e stampa:
www.technocopy.it

informazioni e prenotazioni:
infoline 366.49.99.606
www.associazionestilema.it
stilema@msn.com

Ore 7.00: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Viaggio in bus, Roma-Ercolano (km 230). È prevista una sosta durante il percorso. Arrivo e visita dedicata all'antica città sepolta dal Vesuvio.

Gli straordinari resti degli **Scavi di Ercolano** rappresentano una finestra aperta su un preciso momento del passato e testimoniano la civiltà romana con una tale abbondanza di particolari e con un eccezionale stato di conservazione dei materiali organici, da poter essere ritenuti unici al mondo.

L'unicità del sito è dovuta alla catastrofica eruzione del Vesuvio del 79 d.C., che seppellì improvvisamente una città fino a quel momento ricca di vita, consegnandola ai posteri e immortalando la tragica fine dei suoi abitanti che, afferrati i pochi beni che potevano trasportare, cercarono invano di fuggire verso il mare scosso però da quel maremoto che li costrinse a rifugiarsi nei cosiddetti fornicci dove oggi ancora si conservano le tristi spoglie.



La visita all'antica Ercolano regala l'emozione di trovarsi in una raffinata città di epoca romana unica sotto tutti i punti di vista, compreso quello della storia degli scavi che, iniziati 1738 dai Borbone, proseguirono attraverso profondi pozzi e angusti cunicoli di cui ancora oggi si vedono i resti.

Pranzo organizzato facoltativo al Ristorante "Casina Rossa" a Torre del Greco (a km 8 dal sito di Oplontis).

Nel pomeriggio, ci dedicheremo alla cosiddetta **Villa di Poppea a Oplontis**.

La splendida residenza riservata all'otium dell'imperatrice, grazie alla combinazione tra architettura, pittura e ars topiaria, è uno dei complessi più suggestivi dell'area vesuviana.

L'eccezionale conservazione delle bellissime decorazioni in II stile pompeiano concorre a fare della villa un esempio unico e straordinario dell'architettura di lusso in Campania.

Le testimonianze più sensazionali sono costituite dalle pitture scenografiche di II stile dipinte sulle

pareti dell'atrio, del cubicolo, del triclinio e di un salotto ("diaeta") prospiciente il giardino.

Il ritrovamento di un'anfora iberica recante l'iscrizione *Secundo Poppeae*, ovvero "a Secundus, liberto di Poppea", ha fatto ipotizzare che la villa potesse essere di proprietà della famiglia di Poppea Sabina (30-65 d.C.), seconda moglie di Nerone.



Al termine delle visite, partenza per Roma. Arrivo previsto in serata.

